

RISPOSTA DI ALBERTO STEFANI

Alberto Stefani ai fisioterapisti veneti: “Dialogo con tutte le professioni e rafforzamento della presa in carico: il Veneto deve essere un modello di sostenibilità e prossimità”

“Ringrazio gli Ordini dei Fisioterapisti del Veneto per il contributo prezioso e responsabile che hanno portato al dibattito pubblico. Il loro appello mette in luce una verità che condivido pienamente: la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, e del nostro sistema regionale, passa dalla capacità di innovare i modelli organizzativi, valorizzare le competenze e rafforzare la presa in carico territoriale.”

Il candidato del centrodestra alla Presidenza della Regione Veneto Alberto Stefani sottolinea come le professioni sanitarie siano oggi uno dei pilastri del sistema di prossimità, soprattutto nella gestione della cronicità, della fragilità e nella prevenzione.

“Il Veneto ha costruito negli anni un’eccellenza riconosciuta. Ma i bisogni sanitari della popolazione stanno cambiando rapidamente: serve visione, serve organizzazione, serve integrazione. Ed è proprio per questo – afferma – che abbiamo proposto l’istituzione del Consiglio regionale delle professioni sanitarie, un luogo stabile di confronto tecnico e politico, dove gli Ordini possano contribuire in maniera strutturata alla programmazione regionale.”

Il candidato conferma l’importanza di un modello realmente interdisciplinare, fondato sulla collaborazione tra medici, infermieri, fisioterapisti e tutte le professioni sanitarie.

“La nostra sanità territoriale deve avvicinarsi ancora di più alle persone, più efficace nel prevenire, più capace di rispondere con continuità ai bisogni di chi vive condizioni di cronicità o disabilità. In questa direzione, la piena valorizzazione delle competenze dei fisioterapisti è parte integrante di un sistema moderno e sostenibile.” Sul tema della sicurezza delle cure, il candidato ribadisce l’importanza del lavoro condiviso: “La tutela dei cittadini passa anche dal contrasto all’abusivismo e dalla definizione di percorsi chiari, basati su competenze certificate e linee guida validate. Questa è una battaglia che vogliamo portare avanti insieme agli Ordini e alle istituzioni.” Infine, uno sguardo alla legislatura che verrà: “Il Veneto deve puntare su prevenzione, prossimità, digitalizzazione e valorizzazione del capitale umano sanitario. Per riuscirci, è fondamentale coinvolgere chi ogni giorno opera sul campo. La nostra disponibilità al dialogo è totale: ascoltare, programmare insieme, costruire un sistema più forte e più giusto per tutti i cittadini.”

Conclude Stefani:

“L’obiettivo è che il Veneto continui ad essere un modello nazionale, capace di innovare senza perdere la propria identità, mettendo al centro la qualità della vita delle persone. Su questo impegno ci troverete sempre presenti.”